



Palazzo Vittone in progress

**VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2020, ORE 17,00
PINEROLO - PIAZZA VITTORIO VENETO, 8**

INAUGURAZIONE MOSTRA

**Con la partecipazione degli Allievi del Corso di Laurea in
Ingegneria Edile Corso di Recupero e Conservazione degli Edifici**

**Progetto coordinato da: Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO
Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA
Ing. TIZIANO ROSSETTO**

**La mostra resterà aperta sino a domenica 25 ottobre 2020
con i seguenti orari: sabato 15,30 - 18,00; domenica 10,30 - 12,30 e 15,30 - 18,00**

Ingresso e visita con l'obbligo di indossare la mascherina e rispettare il distanziamento sociale

PER INFORMAZIONI: Consorzio Vittone - 335.5922571 - www.consorziiovittone.it - segreteria@consorziiovittone.it



**POLITECNICO
DI TORINO**

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Tesi di laurea magistrale

"Indagine e ricostruzione filologico congetturale delle fasi costruttive del Collegio dei Catecumeni in Pinerolo finalizzata all'analisi di vulnerabilità sismica"

Candidato: Simone Gramaglia

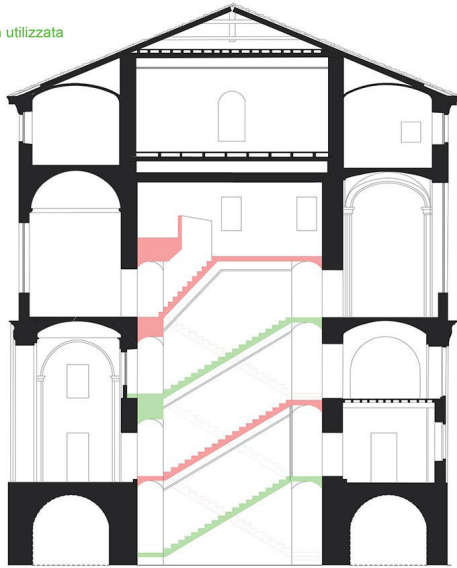
Relatori: Prof. Ing. P.h.d. Carlo Luigi Ostorero
Prof. Ing. Gian Paolo Cimellaro



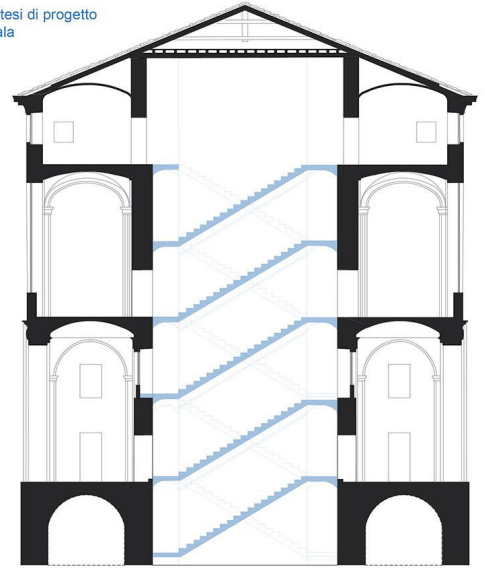
**CITTÀ di
PINEROLO**

Confronto tra sezioni trasversali delle scale a forbice

- Scala esistente attualmente non utilizzata
- Scala esistente utilizzata

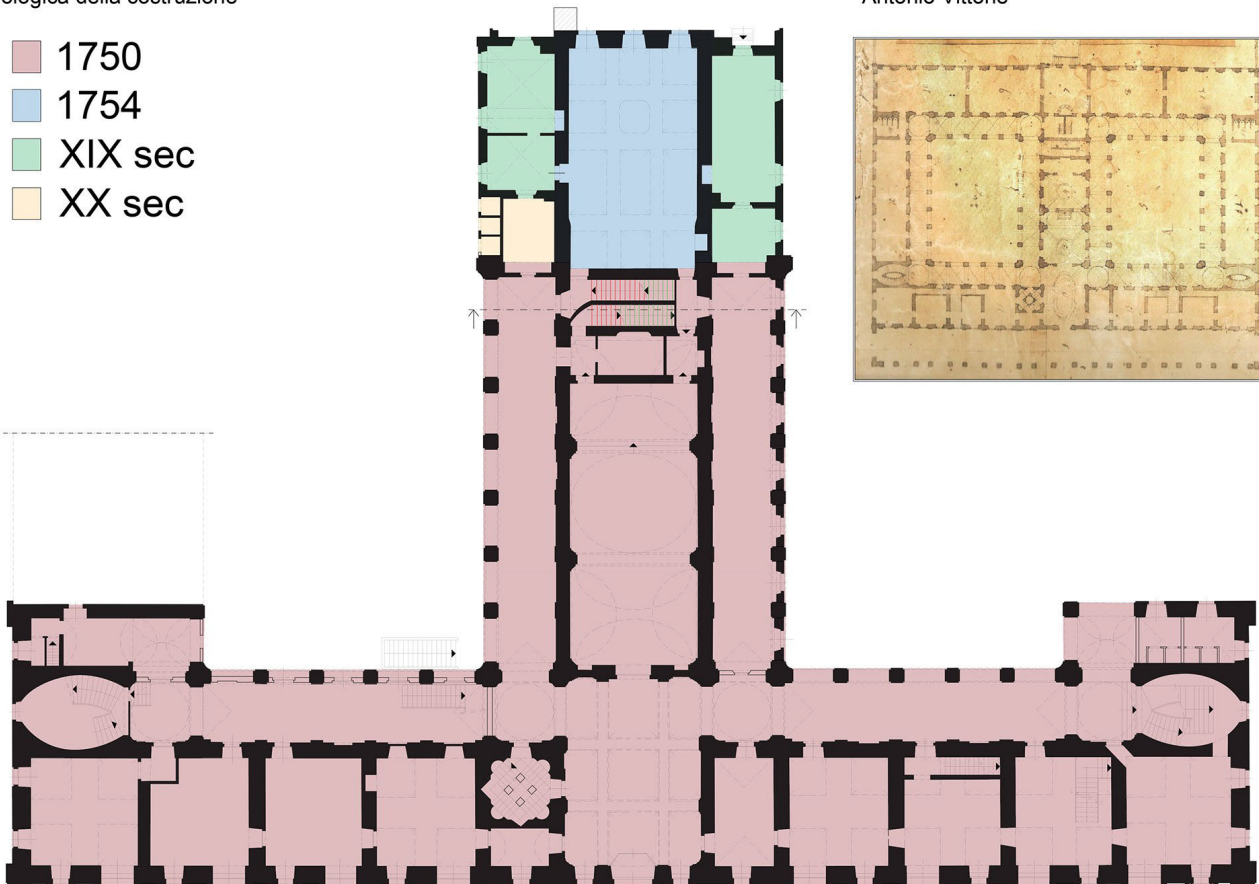


- Ipotesi di progetto scala

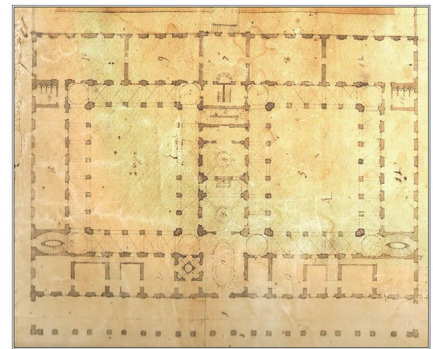


Pianta dello stato di fatto con studio filologico congetturale della sequenza cronologica della costruzione

- 1750
- 1754
- XIX sec
- XX sec



Pianta del progetto originale di Bernardo Antonio Vittone





**POLITECNICO
DI TORINO**

CITTÀ DI PINEROLO

**PROGETTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE
DELL'EX OSPIZIO DEI CATECUMENI
ORA PALAZZO VITTONI**



MAUPI
Sistemi Musei Pinerolo

MUSEP
MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO
DEL PINEROLESE

Collezione
Civica
d'Arte
Pinerolo



Museo Civico
Scienze Naturali
Pinerolo



Museo Diocesano
di Pinerolo



MUSEO
DEL VETRO
di Pinerolo

EnPleAr
artecontemporanea

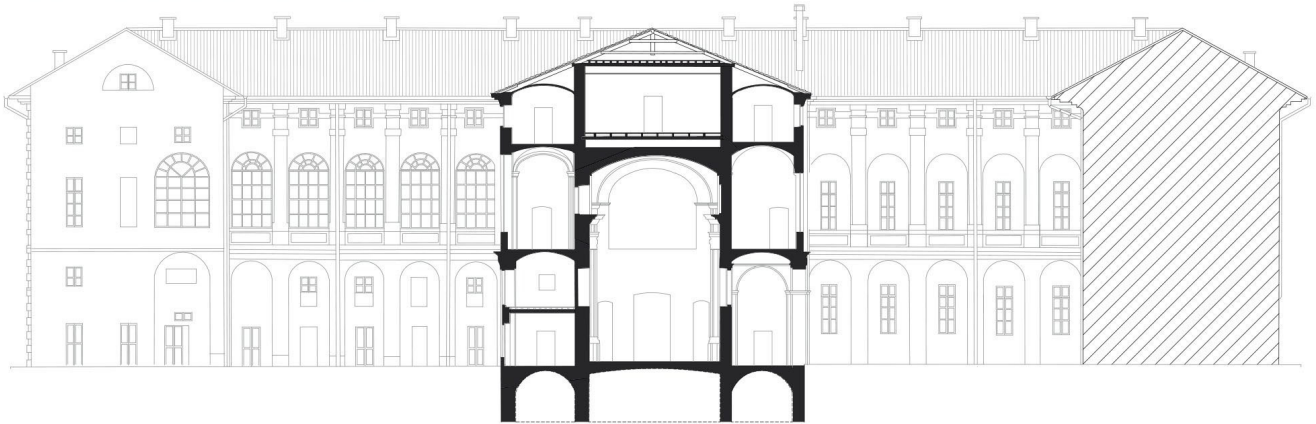


**CITTÀ di
PINEROLO**

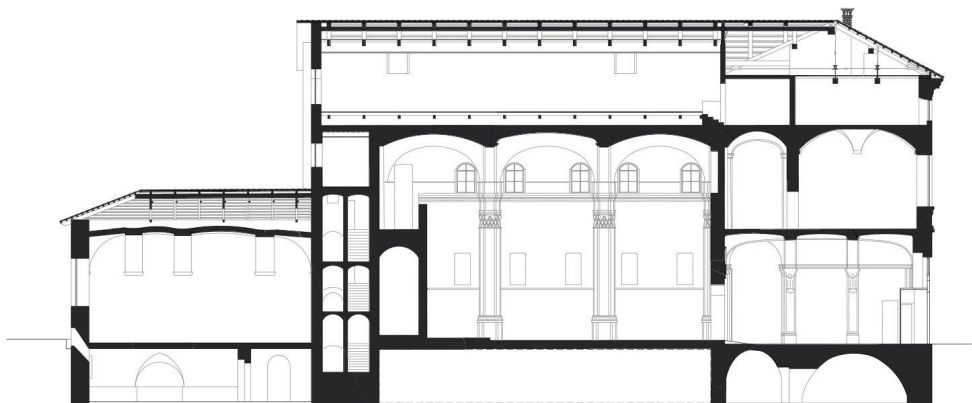
Sezione trasversale - Ricostruzione filologica del progetto originale di Bernardo Antonio Vittoni



Sezione trasversale dello stato di fatto



Sezione longitudinale dello stato di fatto





POLITECNICO DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO

Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA

Ing. TIZIANO ROSSETTO

ALLIEVI

Rosanna Caporusso

Marianna Lopez

Luca Mutasci

Domenico Putignano

Alessia Ricco

Grazia Verriello

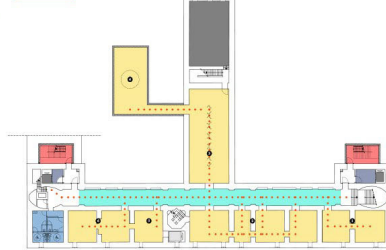


CITTÀ di PINEROLO

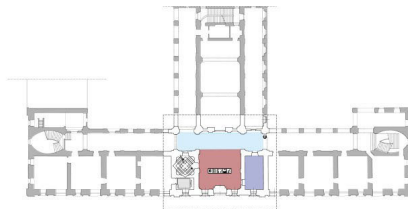
DISTRIBUZIONE FUNZIONALE DEGLI AMBIENTI

- Ingresso - Biglietteria
- Sala d'attesa
- Guardaroba
- Spazio espositivo
- Corridoio espositivo
- Scuola di restauro
- Aula studio
- Servizi igienici
- Spazio calmo
- Scale d'emergenza
- Ascensore
- Montacarichi
- Deposito
- Audiotguide
- Info point
- Biglietteria
- Servizio di sicurezza e sorveglianza
- Bookshop
- Punto di partenza visite guidate

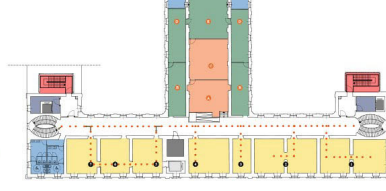
PIANO INTERRATO



PIANO TERRA



PIANO SECONDO



PERCORSO DI VISITA MUSEO DELL'ANTICHITÀ

- **ETA' DEL MEDIOEVO**
- **ETA' ANTICA**
 - Reperti dell'antica Grecia
 - Reperti dell'antica Roma
- **ETA' DEI METALLI**
 - Età del rame
 - Età del bronzo
 - Età del ferro
- **ETA' DELLA PRESTORIA**
 - Paleolitico
 - Mesolitico
 - Neolitico
- **SALA DELLA REALTA' VIRTUALE**
- **SALE PER MOSTRE TEMPORANEE**



Visita della sala delle Tele



Visita della sala Carignano



Visita della sala Augusto Taurinorum



Visita dell'ingresso alla scuola di restauro

PERCORSO DI VISITA MUSEO DEL BAROCCO

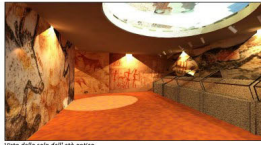
- **SALE DELLE TELE**
 - Diana e Orione (Dantez Sotter)
 - Abramo bandisce Agni (Bartolomeo Guidobono)
 - Morte di San Francesco Saverio (Andrea Pozzo)
 - Studio di un settore del tabernacolo e della ruota per la Cappella della Sindone (Guarino Guarini)
 - Il sacrificio della figlia di Isacco (Giovambattista Piretti)
 - Il ritrovamento di Mosè (Sebastiano Ricci)
 - Veduta del Campidoglio di Roma (Filippo Juvara)
 - Scrittoria di Pietro Piffetti
- **SALE AUGUSTA TAURINORUM**
 - Chiesa di Santa Maria al Piazza (TORINO)
 - Chiesa e monastero di Santa Chiara (TORINO)
 - Collegio della Provincia (TORINO)
- **SALA DEL VITTONI**
 - Trattato delle istruzioni elementari
 - Trattato delle istruzioni diverse
- **SALA DELLA REALTA' VIRTUALE**
- **SALE DELLE COLLINE**
 - Palazzo dei conti Grosso di Bruzolo (PIVA PIRESSO CHERI)
 - Cupola della chiesa di San Bernardino (CHERI)
 - Facciata della chiesa parrocchiale Santa Vincenza Anastasio (CAMPANIA)
 - Chiesa della confraternita di Santa Croce (BENASCIO)
- **SALE CARIGNANO**
 - Ospizio di carità (CARIGNANO)
 - Cappella della visita al Valinotto (CARIGNANO)
- **SALE DELLE LANGHE**
 - Chiesa di Santa Maria Maddalena (ALBA)
 - Chiesa di Santa Chiara (BRN)
 - Chiesa confraternita dei disciplinati di Santa Croce (VILLANUVA MONDOVI)

SCUOLA DI RESTAURO

- **INGRESSO E ZONA RELAX**
- **CORRIDOIO ESPOSITIVO**
- **AULA STUDIO**
- **AULA DIDATTICHE**
- **SALA RESTAURO**



Visita del corridoio espositivo

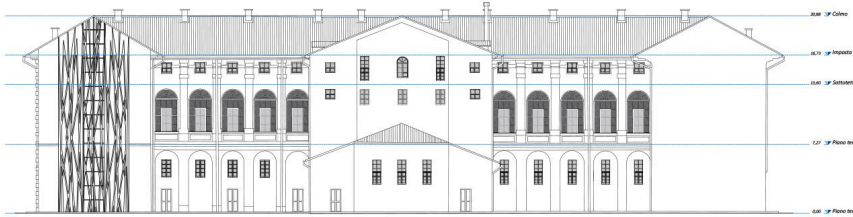


Visita dello sala dell'età antica

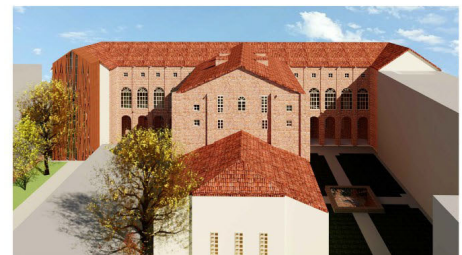
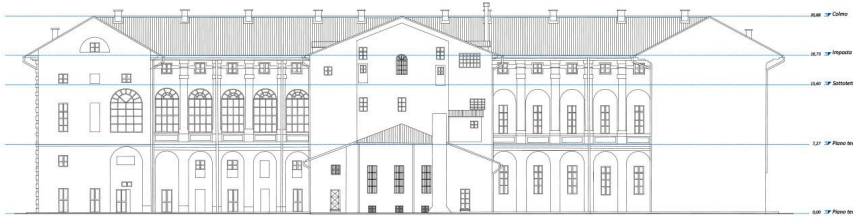


Visita della sala dell'età dei metalli

STATO DI PROGETTO



STATO DI FATTO



L'intervento di Palazzo Vittono sito a Pinerolo si propone di ridestinare gli spazi a sale museali. L'obiettivo dell'intervento si prefigge anche la riqualificazione del palazzo a livello di sicurezza attraverso un ampliamento nella parte a Sud-Est dell'edificio.

L'edificio è opera di Bernardo Antonio Vittono, architetto e trattatista (Torino 1705-70) si sviluppa su 5 livelli: seminterrato, piano terra, piano ammezzato, piano primo, piano secondo. L'edificio ospita attualmente la Collezione Civica d'Arte.

L'idea è quella di riprendere le forme e le linee che compongono la struttura progettata da Vittono, utilizzando materiali differenti da quelli impiegati nella struttura originaria in modo da evidenziare il nuovo intervento. In particolare si è deciso di applicare il corten, un materiale innovativo.

Ulteriore modifica è stata apportata ai prospetti mediante la riorganizzazione dei serramenti e aumentando le prestazioni degli stessi, al fine di conferire omogeneità alla facciata e di migliorare il comfort e la distribuzione della luce interna.



**POLITECNICO
DI TORINO**

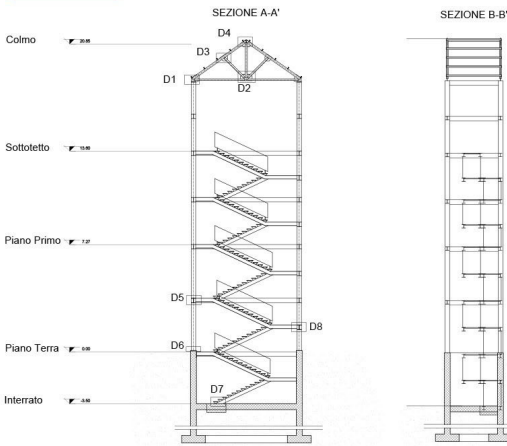
CITTÀ DI PINEROLO

PROGETTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX OSPIZIO DEI CATECUMENI ORA PALAZZO VITTONI

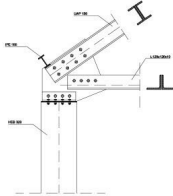


**CITTÀ di
PINEROLO**

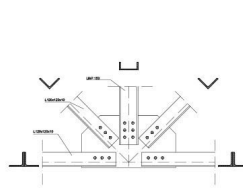
VANO SCALA - DETTAGLI COSTRUTTIVI



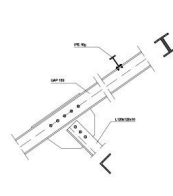
D1 - NODO PILASTRO / CATENA / PUNTONI



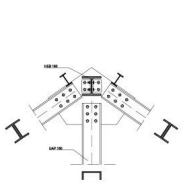
D2 - NODO CATENA / MONACO / SAETTONI



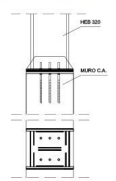
D3 - NODO PUNTONI / ARCARECCIO / SAETTONI



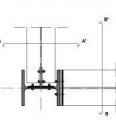
D4 - NODO MONACO / PUNTONI



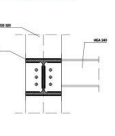
D_6 - NODO PILASTRO IN ACCIAIO-PILASTRO IN CLS



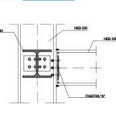
D_5 - NODO TRAVE-PILASTRO



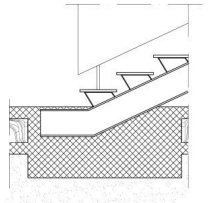
D5 - Sezione B-B'



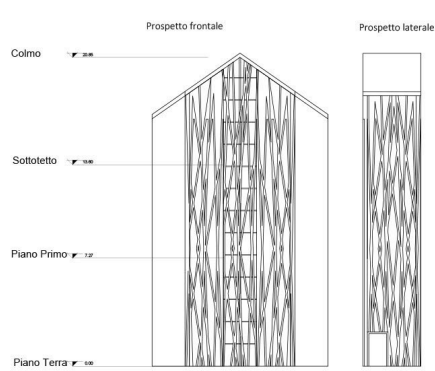
D5 - Sezione A-A'



D_7 - NODO SCALA-PAVIMENTO



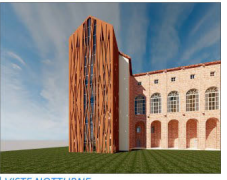
VANO SCALA - DETTAGLI COSTRUTTIVI



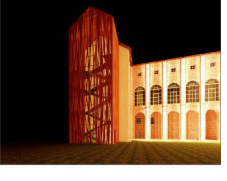
D8 - COLLEGAMENTO PANNELLO / TELAIO



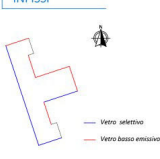
VISTE DIURNE



VISTE NOTTURNE



INFISSI



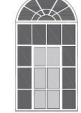
ESEMPLO OSCURANTE



La tenda scelta è una tenda anti-vento con comando a motore dell'azienda SUNCOVER. Il telo della tenda è lavorato sui bordi con speciale zip per un perfetto scorrimento nelle guide e per ottenere un oscuramento totale. Il tessuto scelto è il seguente:

Il tessuto è completamente opaco alla luce quindi consente l'oscuramento totale degli ambienti.

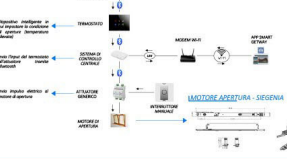
ESEMPLO SERRAMENTI



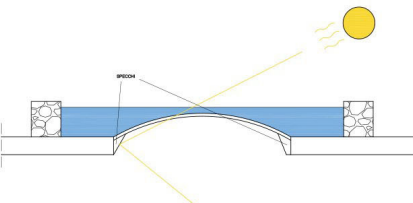
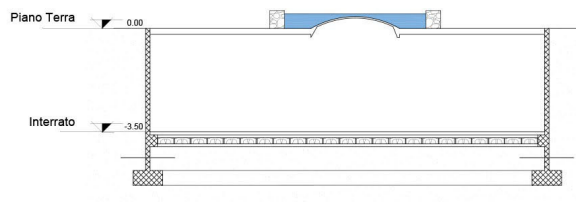
STRATEGIE IN BASE ALL'ESPOSIZIONE

W1 - Vetro selettivo	W2 - Vetro basso emissivo
W3 - Vetro selettivo	W4 - Vetro basso emissivo
W5 - Vetro selettivo	W6 - Vetro basso emissivo
W7 - Vetro selettivo	W8 - Vetro basso emissivo
W9 - Vetro selettivo	W10 - Vetro basso emissivo

SISTEMA CHORUS - APERTURA AUTOMATIZZATA SERRAMENTI



IPOGEO E LUCERNARIO



Il lucernario prevede una struttura interna di specchi per indirizzare la luce solare esterna nell'ipogeo. Gli specchi sono posizionati lungo l'intero perimetro inferiore della struttura metallica del lucernario, secondo inclinazioni diverse e casuali per indirizzare in maniera varia la luce. L'esterno del lucernario coperto da una vasca d'acqua che mitiga l'intensità luminosa dei raggi solari.

RENDER INTERNI

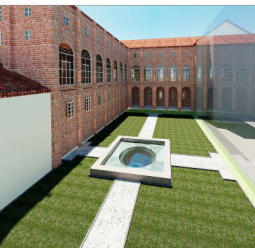


Vista interna - Corridoio iniziale

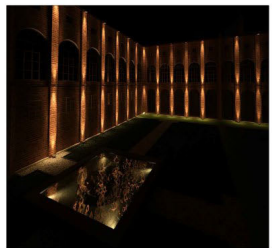


Vista interna - Ambiente espositivo con luce esterna

RENDER ESTERNI



Vista esterna - Lucernario con vasca (giorno)



Vista esterna - Lucernario con vasca (notte)



**POLITECNICO
DI TORINO**

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO
Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA
Ing. TIZIANO ROSSETTO

ALLIEVI

AMICO GIACOMO
DE MARCO ILARIA
GIOVARRUSCIO ELEONORA
IANNOTTA EVA
RIMELLA NICOLA



**CITTÀ di
PINEROLO**

Pianta piano terra
(Pianta tipo dell'edificio)



Nuovo fabbricato

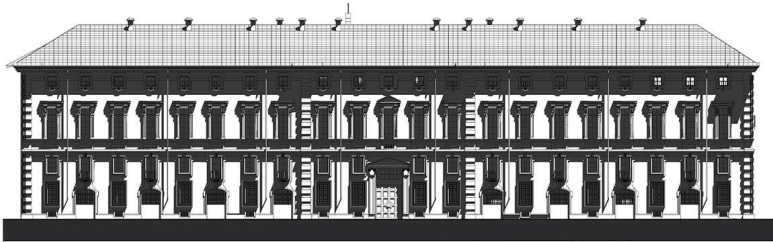
Si riportano (a destra) il dettaglio del nuovo corpo costruito, del quale sono stati analizzati i diversi livelli, e il particolare delle sezioni della nuova chiusura verticale opaca e trasparente.

Distribuzione funzionale piano terreno con museo etnografico

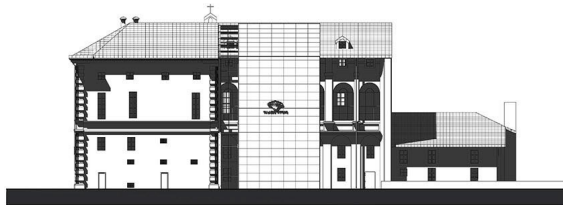
Legenda:

- Esposizione etnografica
- Sala storytelling
- Centro etnomusicale
- Servizi igienici
- Vano scala
- Esposizione temporanea
- Negozio e Bookshop
- Caffetteria
- Magazzino
- Ascensore

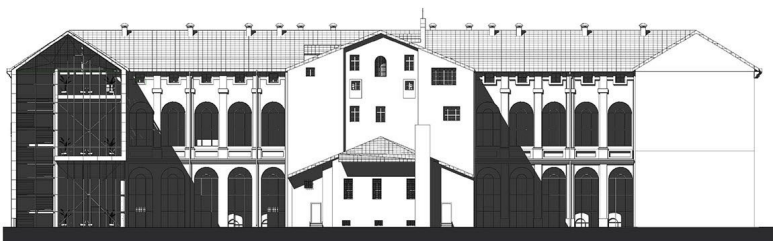
Prospetto NORD



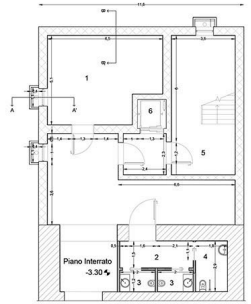
Prospetto EST



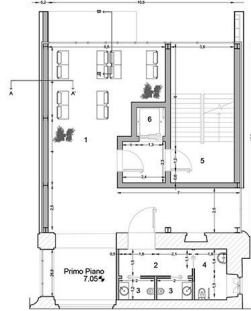
Prospetto SUD



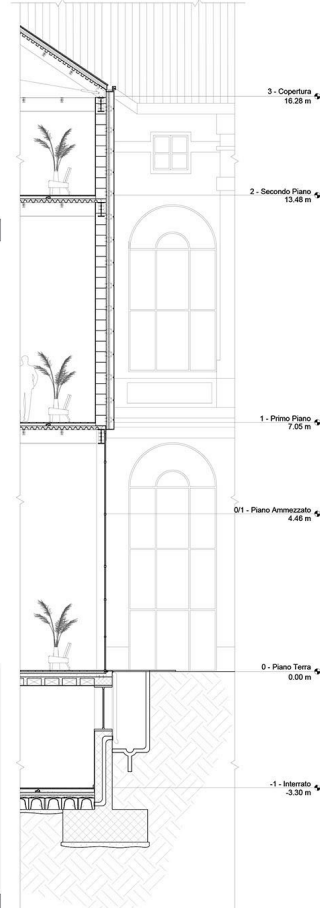
Piano interrato



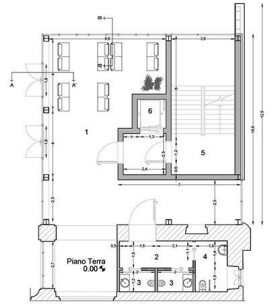
Piano primo



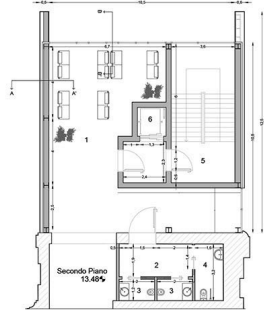
Sezione A-A'



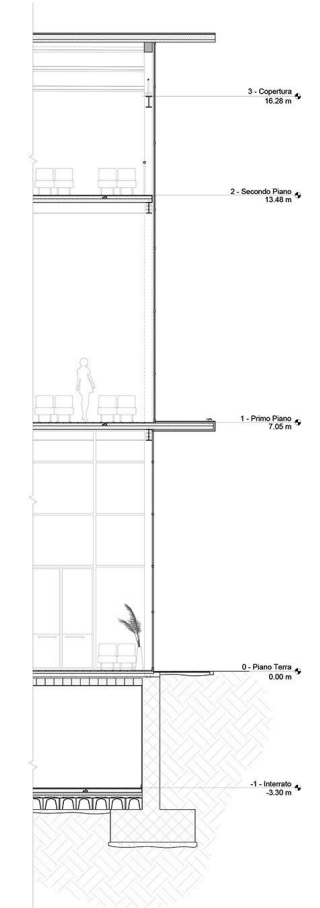
Piano terreno



Piano secondo



Sezione B-B'





POLITECNICO DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO
Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA
Ing. TIZIANO ROSSETTO

ALLIEVI

AMICO GIACOMO
DE MARCO ILARIA
GIOVARRUSCIO ELEONORA
IANNOTTA EVA
RIMELLA NICOLA



CITTÀ di PINEROLO

Bernardo Antonio Vittone

Bernardo Antonio Vittone viene considerato come uno dei maggiori esponenti del Barocco piemontese insieme a personaggi del calibro di Guarino Guarini e Benedetto Alfieri e Filippo Juvarra, di quest'ultimo fu anche allievo e in molti scritti lo stesso Vittone lo appella come il suo "maestro".



Fu proprio dai colleghi Guarini e Juvarra che nel suo periodo di attività, trasse gli spunti per miscelare allo stile tardo barocco criteri di leggerezza di gusto prettamente rococò.

Egli è stato un architetto italiano vissuto a Torino tra il 1704 e il 1770.

L'archivio dei disegni di Vittone fu disperso negli anni successivi alla morte. Una parte fu probabilmente comperata dall'architetto Andrea Cattaneo e passò alla sua morte nelle mani di Pelagio Palagi (oggi alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna). Altri disegni della serie appartenuta a Cattaneo finirono a Parigi agli inizi del Novecento e sono oggi raccolti in due album al Musée des Arts Décoratifs.

Una terza raccolta è presente nei Musei Civici torinesi, nella serie già appartenuta all'architetto Vandone di Cortemilia. Alla Biblioteca Reale di Torino è presente un volume di tavole intitolato L'Architetto Civile, formato essenzialmente da disegni preparatori delle incisioni dei due trattati pubblicati. Gli archivi comunali e di Stato piemontesi accolgono a loro volta materiale documentario e figurativo dell'attività di Vittone.

Palazzo Vittone

Posto nella centrale Piazza Vittorio Veneto della città di Pinerolo (TO), il Palazzo Vittone fu eretto nel 1940 su commissione del Re Carlo Emanuele III secondo il progetto dell'architetto di cui porta il nome: Bernardo Antonio Vittone. La struttura venne destinata dapprima ad ospizio per i catecumeni e solo nel 1867 divenne collegio civico. Ad oggi, al suo interno hanno sede, oltre al Museo Civico



Etnografico del Pinerolese, la Pro Loco e la Collezione Civica d'Arte Pinacoteca. Il tetto e la facciata sono stati recentemente restaurati e proprio quest'ultima è notevolmente cambiata rispetto al primitivo progetto. Il prospetto interno, rimasto incompiuto, è formato da un ampio

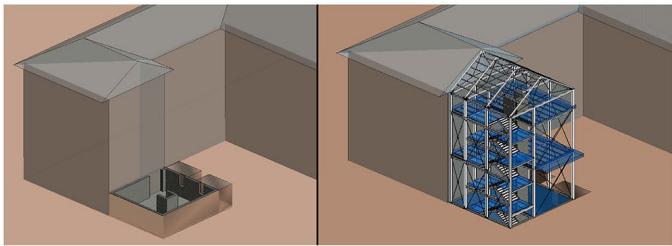
portico con sovrastante ed ultimo piano ammezzato. L'atrio d'ingresso è coperto da un volta a fascioni e i piani sono collegati con una scala a pianta ellittica. Per la realizzazione del nuovo corpo ci si è orientati verso un'architettura del tutto nuova e altra rispetto allo stile utilizzato dal Vittone, cercando di rispondere alle esigenze progettuali

creando un involucro realizzato in materiali completamente diversi a quelli precedentemente utilizzati. Ci si è concentrati sulla forma da dare al nuovo corpo, che si è deciso di mantenere inalterata, anche nella copertura a falde, realizzando una struttura in vetro e acciaio che si innestasse nell'edificio, dichiarando da subito la sua essenza di corpo nuovo e moderno.

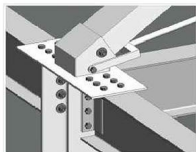
Struttura dell' ampliamento

Struttura interrata - cemento armato

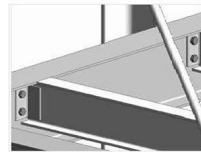
Struttura elevazione - acciaio



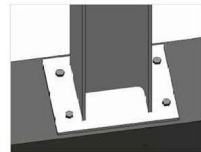
STR1 - Nodo pilastro capriata trave



STR2 - Nodo trave principale e travetto



STR3 - Nodo pilastro setto in cemento armato



Infissi



Si esegue la sostituzione degli infissi in evidente stato di degrado, conservandone la geometria ed il perimetro esterno. La genesi configurativa si basa sui concetti della proporzionalità e della geometria latente. Si utilizza il sistema Forster Ferrofinestra, il quale si compone di molteplici profili non a taglio termico e dei relativi accessori, ideali per la costruzione di finestre e portefinestre ad una o più ante. Forster Ferrofinestra è caratterizzato per i nodi particolarmente sottili, rendendolo la soluzione ideale in materia di restauro. Forster Ferrofinestra è interamente certificato, anche per la marcatura CE, è un sistema mono-guarnigione con sormonto interno ed esterno, appositamente progettato per il mercato del restauro in quanto le sezioni ridottissime recuperano l'estetica del vecchio ferrofinestra.



Percorsi

Piano Terra

Sottotetto



Cortile interno di giorno



Cortile interno di notte



Interni nuovo fabbricato



Interni nuovo fabbricato



Interni nuovo fabbricato



Esterno di giorno



Esterno di giorno



Esterno di notte



Illuminazione interni



Illuminazione interni





**POLITECNICO
DI TORINO**

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO

Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA

Ing. TIZIANO ROSSETTO

ALLIEVI

Valentina Balachia

Fiorella Bussolotti

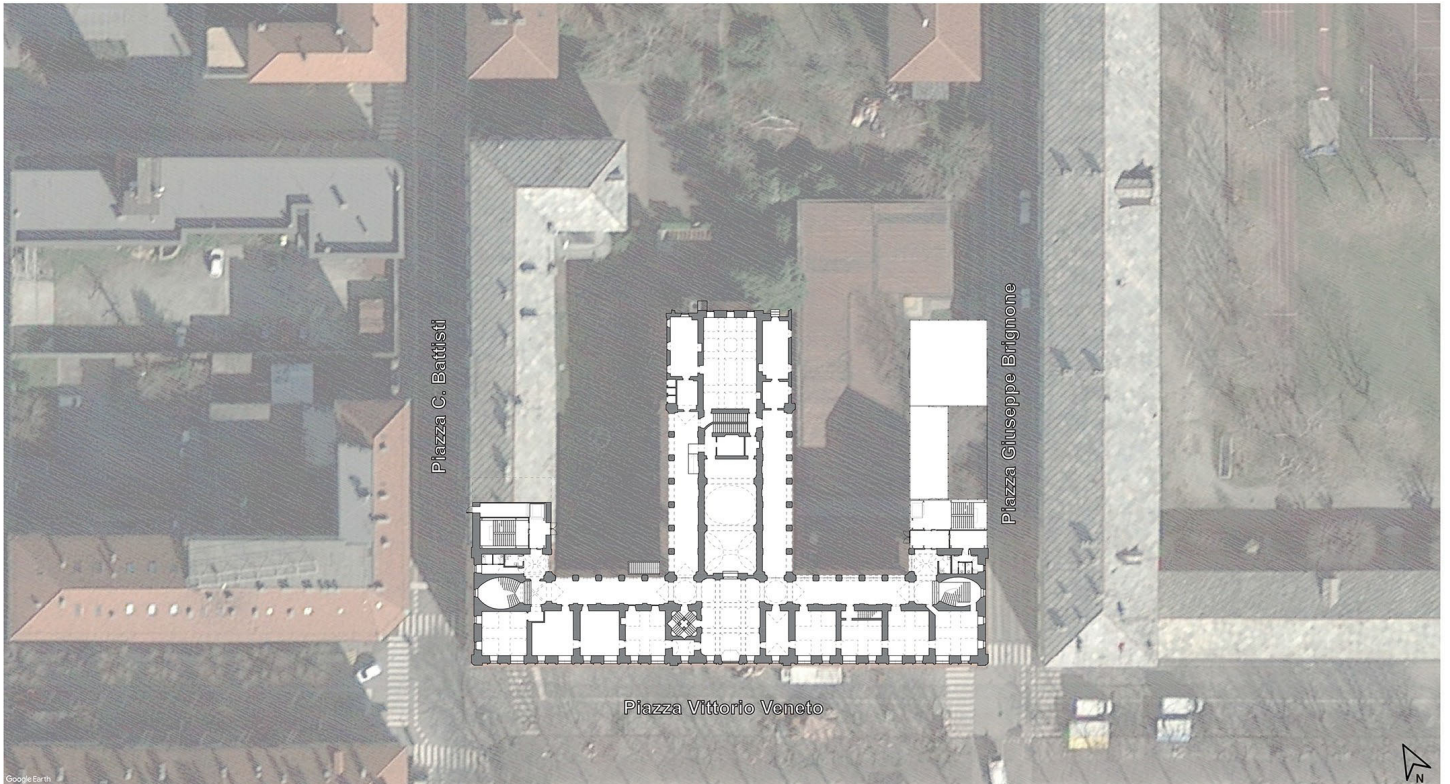
Marco Dall'Omo

Federico Gamba

Edoardo Mezzaro

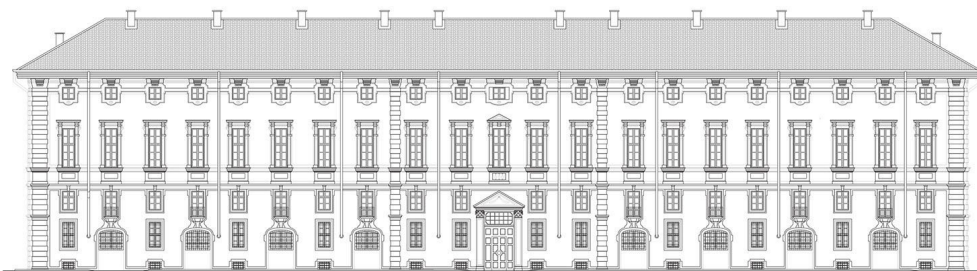


**CITTÀ di
PINEROLO**

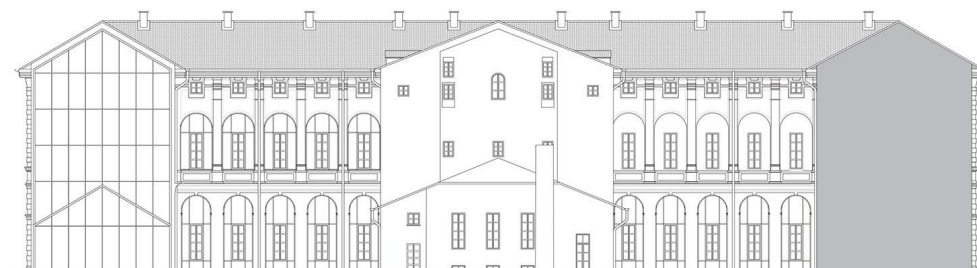


PALAZZO VITTONO: IERI, OGGI E DOMANI

PROSPETTO SUD - OVEST



PROSPETTO NORD - EST



Il palazzo Vittone, eretto nel 1740 per incarico del Re Carlo Emanuele III, su progetto dell'architetto Bernardo Vittone, è sito nel comune di Pinerolo sul lato sud-est della centrale piazza Vittorio Veneto.

L'edificio si sviluppa su 5 livelli: **seminterrato**, **piano terra**, **ammezzato**, **piano primo** e **piano secondo**. Ospita attualmente la Collezione Civica d'Arte Lorenzo Delleani, Giacomo Grosso, Felice Carena, Ernesto Bertea, Enrico Reycond, sotto le volte della cappella dell'ex Ospizio dei Catecumeni, dal 1978 sede della Pinacoteca cittadina. Recentemente sono stati restaurati il tetto e la facciata ed al suo interno hanno sedi, oltre al Museo Civico Etnografico del Pinerolese, la Pro Loco e la Collezione Civica d'Arte Pinacoteca. La facciata è notevolmente modificata rispetto al primitivo progetto; il prospetto interno, incompiuto, è formato da un ampio portico con sovrastante galleria ed ultimo piano ammezzato. Alcune parti del palazzo riversano ancora in uno stato di logoramento che in alcune di esse, in particolar modo il cortile, stanno conducendo l'intero edificio in una deprecabile e irrimediabile rovina. I danni più evidenti riguardano le finestre dei piani più alti, la cui maggior parte dei vetri risulta rotta, con conseguente danno ai locali interni per penetrazione di intemperie e volatili e lo sbriciolamento dei mattoni.

L'idea iniziale di Vittone prevedeva un edificio sviluppato su due corti interne partecate per poter separare nettamente i due sessi: i servizi che sarebbero stati utilizzati da entrambe le parti furono collocati nella manica centrale, come la cappella al piano terreno con accessi separati e un altare in posizione centrale. Il progetto non venne mai completato: si fermò nel 1743 con la realizzazione del braccio frontale e della manica divisoria frapposta alle corti. L'edificio presenta alcune tipiche caratteristiche dello stile Barocco come la presenza di corti interne, le colonne giganti che decorano la facciata principale, la simmetria che caratterizza la pianta dell'edificio, un ampio atrio che funge da centro nodale dell'intero palazzo. L'interno è caratterizzato da soffitti voltati il cui effetto monumentale viene amplificato dalla profondità dei corridoi che sovrastano e dalle ampie finestre che lasciano permeare la luce dall'esterno. Le forme curve tipiche del barocco sono riprese nella pianta delle due scale poste agli estremi opposti dell'edificio.



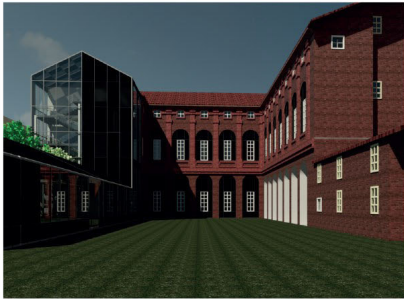
POLITECNICO DI TORINO

CITTÀ DI PINEROLO

PROGETTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX OSPIZIO DEI CATECUMENI ORA PALAZZO VITTONI

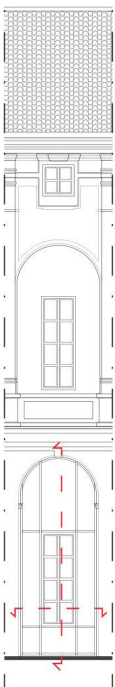


CITTÀ di PINEROLO

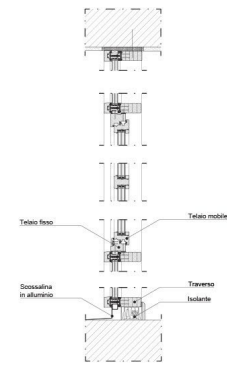


Il progetto di recupero e rifunionalizzazione di Palazzo Vittoni, si articola nei seguenti punti:

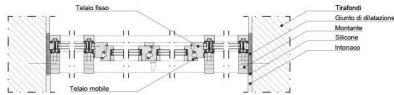
- **ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO.** Le vie di collegamento presenti non garantiscono le condizioni di sicurezza previste. Il progetto prevede l'inserimento di due nuovi corpi scala in acciaio agli estremi dell'edificio, in modo da rispettare le distanze massime delle vie di esodo.
- **RICOLLOCAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI ALL'INTERNO DEL FABBRICATO ORIGINALE,** in modo da permetterne a tutti la fruizione. Il dimensionamento è stato eseguito considerando l'affollamento previsto della struttura. Si è scelto di posizionare i servizi in corrispondenza delle vie di collegamento verticale, allineati sui vari piani così da ridurre al minimo gli interventi impiantistici sulla muratura.
- **RIPROGETTAZIONE DEGLI INFISSI SECONDO I CANONI VITTONIANI.** Gli interventi susseguitisi nel corso degli anni, hanno portato modificazioni della struttura. Si prevede di rimuovere tamponature e ferri finestre non presenti nel progetto originale, riproponendo infissi di dimensioni appropriate. Questi sono composti da due parti. La parte esterna, fissa, è costituita da un infisso in legno lamellare scuro con vetratura opaca, in modo da richiamare il concetto di tamponatura. La parte interna, apribile, è costituita da un infisso tradizionale in legno chiaro, avente le stesse caratteristiche degli infissi presenti sulla facciata principale.
- **RIORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA E IMPIANTISTICA IN AMBITO MUSEALE.** La destinazione d'uso identificata per il recupero di Palazzo Vittoni prevede al primo piano l'allestimento di una Pinacoteca, contenente collezioni di dipinti, busti e un laboratorio didattico, mentre al piano secondo verrà sviluppato il tema del Barocco Piemontese, con un focus sulla vita di Vittoni ed opere maggiori esponenti del movimento architettonico. Particolare importanza è stata attribuita allo studio dell'illuminazione in funzione della tipologia di opera. Nello specifico, sono state utilizzate le tecniche *white cube* e *black box*, messe in opera grazie all'utilizzo di faretti su binari elettrificati, con caratteristiche di inclinazione, intensità e temperatura colore variabili caso per caso.
- **RIMOZIONE DELLE SUPERFETTAZIONI E INSERIMENTO DEL NUOVO LOCALE CAFFETERIA.** Si prevede la demolizione della struttura presente, in modo da ripristinare l'impronta originaria della struttura. Al fine di completare idealmente l'idea Vittoniana, verrà realizzata una struttura leggera e smontabile in acciaio, collegata al corpo principale e contenente la caffetteria, avvedo cura di conservare gli alberi ad alto fusto presenti.



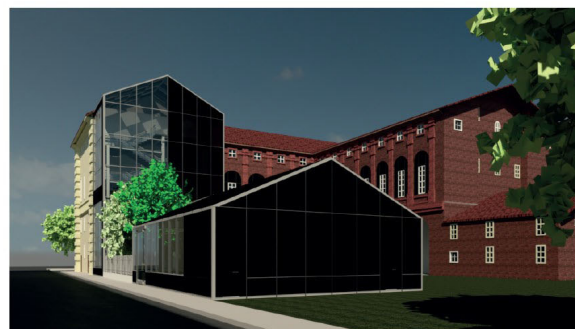
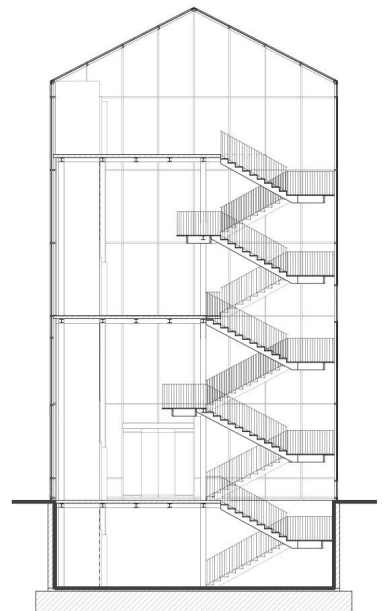
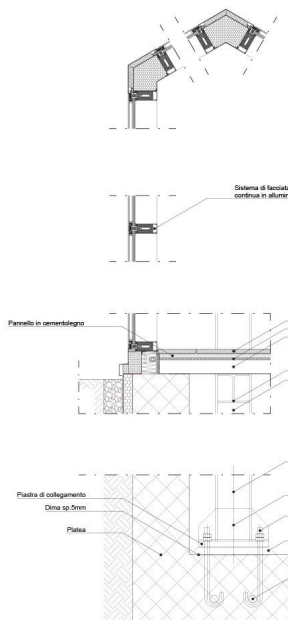
SEZIONE VERTICALE - SCALA 1:10



SEZIONE ORIZZONTALE - SCALA 1:10



PARTICOLARI COSTRUTTIVI - SCALA 1:10



VISTA DAL CORTILE:



VISTA DALLA CAFFETERIA:





POLITECNICO DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO
Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA
Ing. TIZIANO ROSSETTO

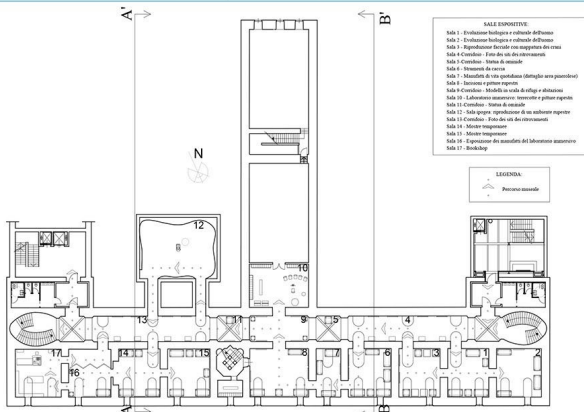
ALLIEVI

BUZANO CATERINA
GAGLIANO ANDREA
MINOIA MARIA
PIPOLI GUILHERME
SCARCELLI NATALIA
VENTURINI STEFANO

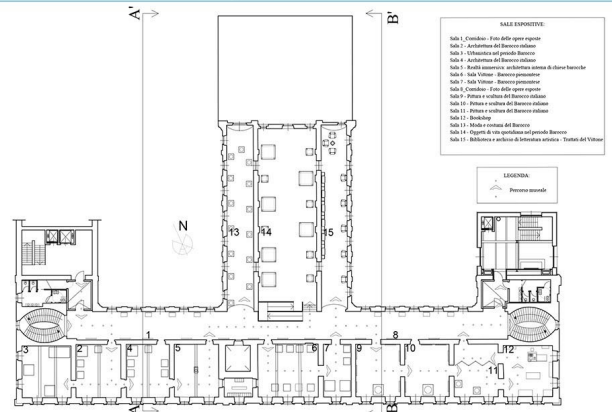


CITTÀ di PINEROLO

Pianta arredata piano interrato - Scala 1:250



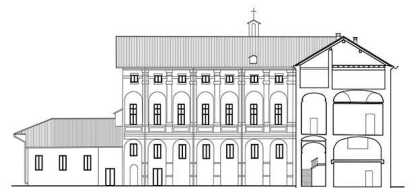
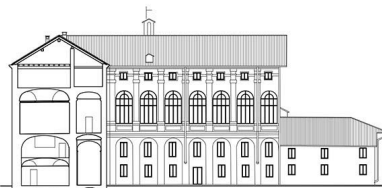
Pianta arredata piano secondo - Scala 1:250



Prospetto Sud-Est - Scala 1:250

Sezione BB' - Scala 1:250

Sezione AA' - Scala 1:250

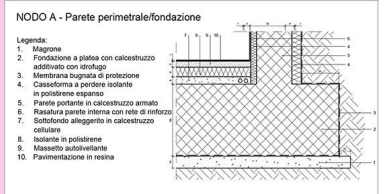
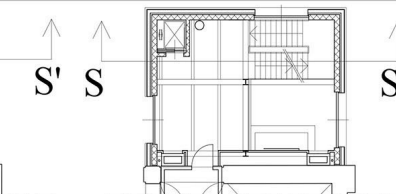
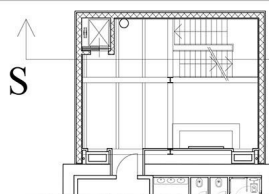
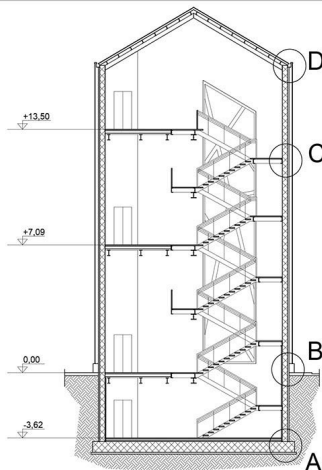


Sezione SS' - Scala 1:100

Pianta piano interrato - Scala 1:100

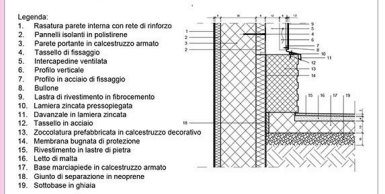
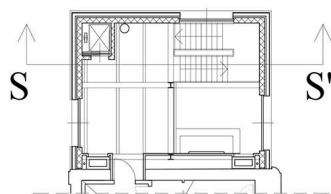
Pianta piano primo - Scala 1:100

NODO A - Scala 1:15



Pianta piano secondo - Scala 1:100

NODO B - Scala 1:15

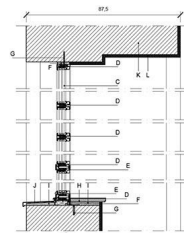
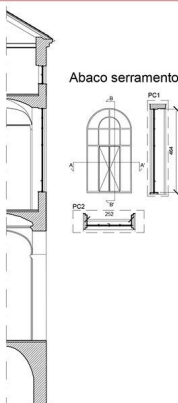


Profilo facciata Nord-Est - Scala 1:100

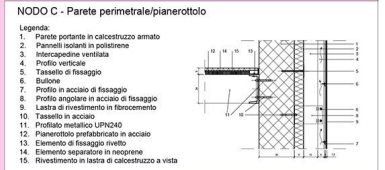
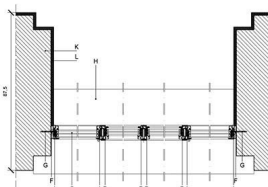
Particolare PC1 - Scala 1:10

Particolare PC2 - Scala 1:10

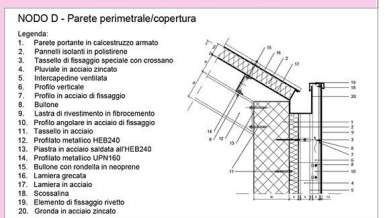
NODO C - Scala 1:15



LEGGENDA
A. Montante del telaio fisso
B. Montante del telaio mobile
C. Vetro triplo
D. Traversa del telaio fisso
E. Traversa del telaio mobile
F. Controlloso
G. Tassello di fissaggio
H. Davanzale
I. Letto di malta
J. Scossalina
K. Pannello portante
L. Intonaco



NODO D - Scala 1:15





POLITECNICO DI TORINO

CITTÀ DI PINEROLO

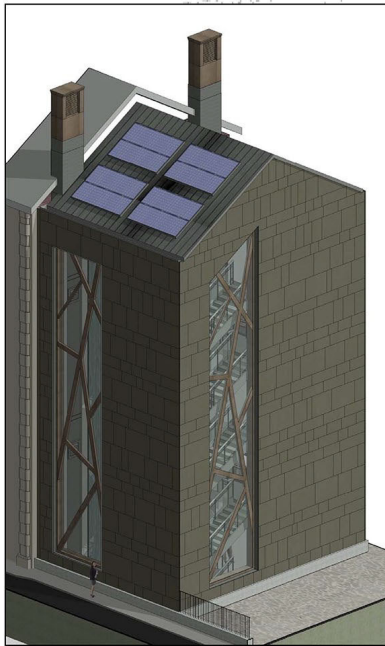
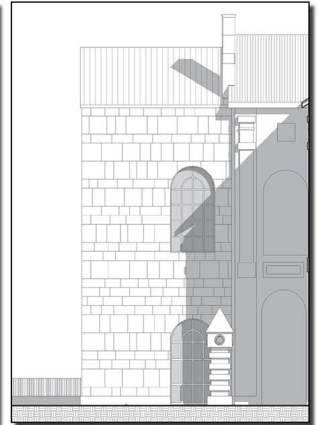
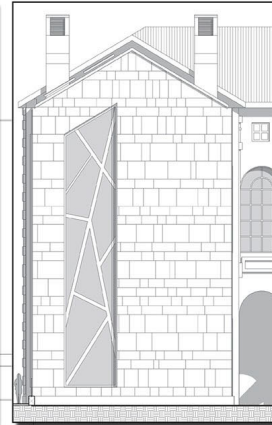
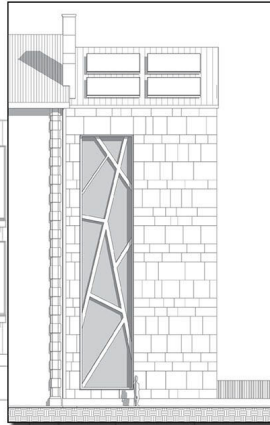
PROGETTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX OSPIZIO DEI CATECUMENI ORA PALAZZO VITTONÈ



CITTÀ di PINEROLO

NUOVO CORPO SCALE

Il nuovo corpo scala si struttura su 4 livelli di cui uno interrato. Esso, è protetto ad ogni livello da un ambiente filtro e pertanto si comporta da via di esodo verticale sicura in caso di incendio. Ospita inoltre un ascensore utilizzabile in condizioni ordinarie da utenti con ridotte capacità motorie e sensoriali.



CLIMATIZZAZIONE

Trattandosi di una scala di sicurezza, nell'ambiente non vi sarà una presenza stabile di occupanti tale da rendere necessarie delle condizioni di comfort piuttosto stringenti. Dallo scavo, riscaldare e condizionare un ambiente di passaggio di più di 1250 metri cubi di volume sarebbe sicuramente antieconomico, senza contare problemi derivati dalla stratificazione dell'aria. Per questo motivo si è deciso di agire rendendo l'ambiente energeticamente il più passivo possibile.

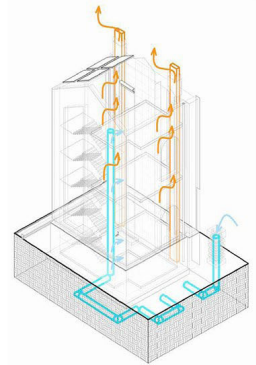
RISCALDAMENTO

Non è presente un sistema di riscaldamento all'interno del vano scala. Per mantenere all'interno dell'ambiente una temperatura accettabile si è cercato di isolare l'edificio contattando sugli aspetti energetici derivati dal fabbricato vicino. Al tal proposito, i muri che danno verso l'esterno e la parte interna della copertura sono costruiti di uno strato di isolante spesso 8cm) mentre le ampie vetrate presentano una vetrocamera.

I vani scala tendono ad essere ambienti caldi in estate. Grandi vetrate tendono a creare effetto serra e a surriscaldare l'ambiente interno. Per evitare surriscaldamenti, si è pensato di agire per vie diverse.

RAFFRESCAMENTO PER SUBLIMAZIONE

All'interno del vano scala è presente un'unità fustata a muro d'acqua appoggiate alla parete che da al corpo di fabbrica esistente. Tale fustata, oltre ad avere una funzione estetica, garantisce una funzione di raffrescamento per sublimazione dell'acqua in quale, passando da stato liquido a gas, sottrae energia (calore) all'ambiente, riducendone la temperatura.



RAFFRESCAMENTO PASSIVO GEOTERMICO

Consiste in un sistema che profonda dell'aria dall'ambiente esterno per incanalarla sotto terra prima di immetterla all'interno dell'ambiente che si vuole riscaldare. Il terreno infatti, al di sotto dei 3 metri di profondità, si trova ad una temperatura spesso molto costante durante l'anno, grazie alla sua enorme inerzia termica e lontananza dagli agenti atmosferici. Nel cortile interno di Palazzo Vittonè è previsto un congegno di captazione dell'aria. Esso è posizionato in un punto preciso: lontano dagli edifici e a ridosso della parete di un muro che tale punto è pressoché sempre in ombra, coperto dal Palazzo Vittonè durante le ore più calde del giorno. Il disegno del camino riprende alcuni motivi della facciata ed in particolare l'angolo a sud est, dove il nuovo corpo scala si innalza al palazzo esistente. Il bene delle divisioni orizzontali, sovrapposte lungo tutto l'altezza è questa volta affidato ad una costruzione in mattoni che meglio si armonizza con il cortile interno. Il camino, oltre a raccogliere l'aria da circa 3 metri di altezza, punto in cui è leggermente più fresca e pulita, crea massa termica anche nel tratto fuori terra evitando che il camino si surriscaldi in quella parte, scongiurando dunque anche un effetto camino che invertirebbe il tragitto. L'aria, dopo essere stata raccolta, passando per i condotti metallici interni, scambia per conduzione calore col terreno, abbassandosi così di temperatura, prima di essere immessa all'interno del vano scala tramite un'apertura all'altezza di ciascun piano.



CAMINI SOLARI

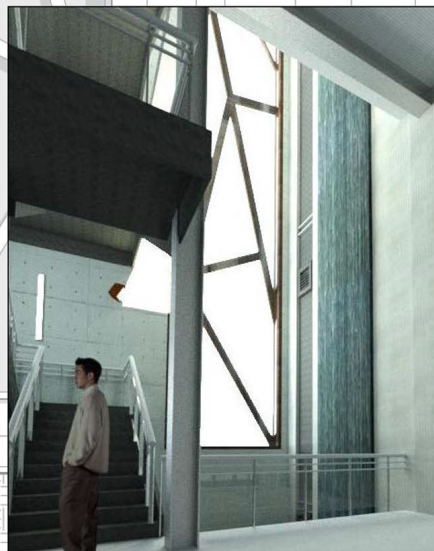
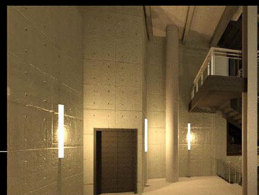
Tecnologia utilizzata già ai tempi dell'antica Roma, sfrutta l'effetto camino d'innalzamento ad una differenza di pressione che vi è in un ambiente molto alti, tra gli strati d'aria inferiori focoli di ispirati più densi e quelli superiori caldi. Nel progetto sono previsti due grandi camini che collegano una calda attraverso delle bocchette posizionate ad ogni piano per portarla fuori, in copertura, nell'aria dell'atmosfera, in un condotto. Il colore scuro, l'esposizione diretta alla luce solare ed il materiale metallico renderanno molto calde le vertenze dei camini, in modo da aumentare il tragitto dell'effetto camino. Le aperture dei camini verso l'esterno sono posizionate verso est a tale soluzione progettuale si è arrivati considerando la rosa dei venti del comune di Pinerolo che vede, per la maggior parte del tempo, soffiare il vento da ovest verso est, passando per la Via Chione.



Render Notturmi

INTERNO

L'interno è stato ispirato alle opere dell'architetto giapponese Tadao Ando, famoso soprattutto per il suo frequente uso di calcestruzzo a vista. Le pareti interne, portanti la struttura interna in acciaio, prendono infatti la texture e i colori della superficie dei camini. Al di là dell'effetto industriale, le viglie sono bruciate dall'ambiente, soprattutto di notte, grazie all'illuminazione fornita da degli applique verticali installati direttamente sulle pareti in calcestruzzo che possono ricordare delle ferite, il luogo assume l'aspetto





POLITECNICO DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO

Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA

Ing. TIZIANO ROSSETTO

ALLIEVI

ALESSANDRO DI IORIO

GIANLUIGI DI SIMONE

ALEX GALETTO

SIMONE GRAMAGLIA

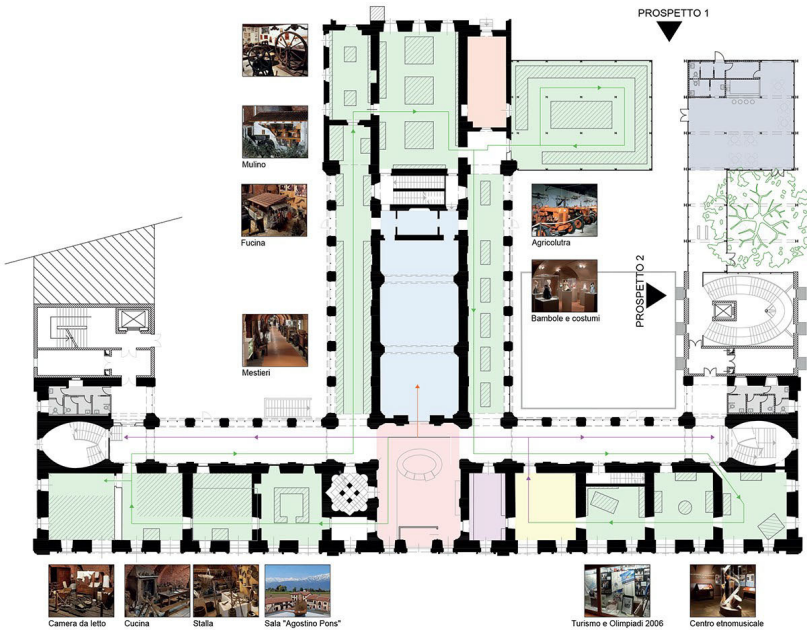
SIMONA SANTOLERI

UMBERTO STRAVICINO



CITTÀ di PINEROLO

PIANO TERRA - Museo Etnografico



Il progetto

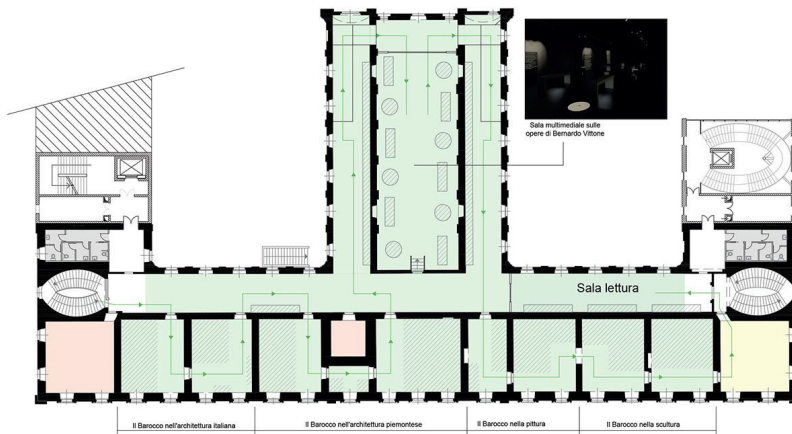
Oltre alla rifunzionalizzazione a museo, il nostro obiettivo è stato anche quello di ripristinare gli spazi e l'architettura progettati da Vittone a metà del XVIII secolo. Ripristinando i portici sui cortili e aprendo i corridoi si è riuscito a organizzare sul pianterreno il percorso del Museo Etnografico.

L'ampliamento su Via Brignone, che continua la manica non finita dell'edificio, ospita l'uscita dal polo museale, con una scalinata che richiama la forma di quella vittoniana, e una caffetteria al piano terra. La caffetteria e la nuova sala del Museo Etnografico, richiamano la corte interna presente nel progetto originale del complesso. Al secondo piano è stato collocato un museo sull'arte barocca e, in particolare, nella manica centrale vi sarà una zona dedicata a Vittone e alle straordinarie opere da lui disegnate, come questo palazzo.

Legenda

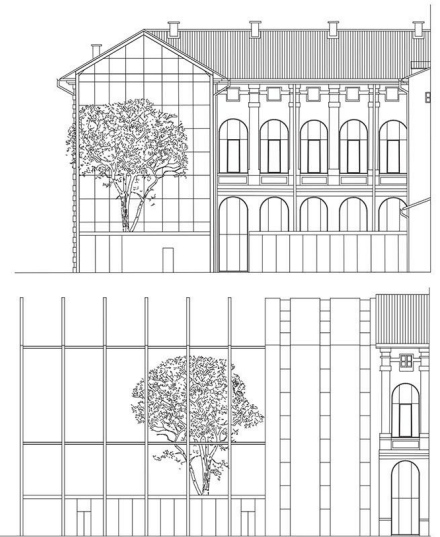
	Sala espositiva		Servizi igienici
	Sala mostre temporanee		Bar
	Magazzino		Biglietteria / info point
	Guardaroba		Percorso museo
	Bookshop		Percorso per giungere agli altri musei
			Percorso per mostre temporanee

PIANO SECONDO - Museo del Barocco e Bernardo A. Vittone



PROSPETTO 1

PROSPETTO 2





POLITECNICO DI TORINO

CITTÀ DI PINEROLO

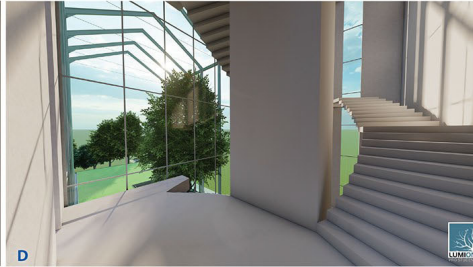
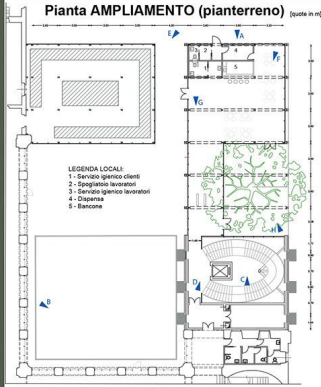
PROGETTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX OSPIZIO DEI CATECUMENI ORA PALAZZO VITTONÈ



CITTÀ di PINEROLO

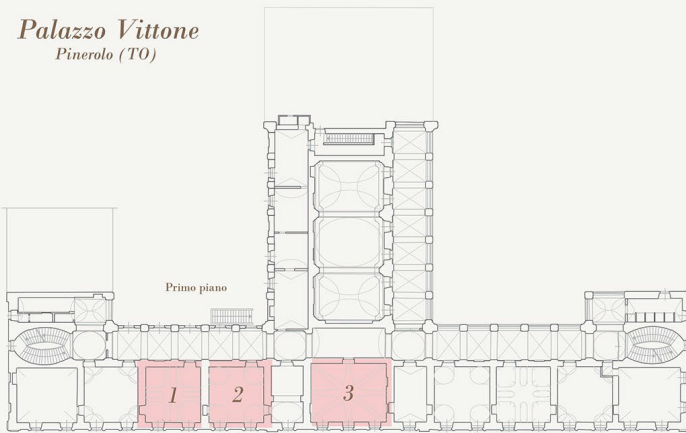


MUPI



Le volte nell'architettura di Bernardo Antonio Vittone

Palazzo Vittone
Pinerolo (TO)



Chiesa di S. Chiara
Bra (CN)



Chiesa di S. Maria Assunta
Grignasco (NO)



1. Volta ad archi incrociati

2. Volta composta

3. Volta composta

Il merito principale del Vittone è stato quello di aver saputo fondere e rielaborare in un linguaggio personale le lezioni dei suoi grandi maestri: l'architettura "aperta" di Juvarra, la luce "nascosta" del Bernini, la fantasia di Guarini, le linee curve del Borromini. L'attenzione di Bernardo Vittone è particolarmente rivolta al problema della luce, che egli tratta come pura materia. La struttura a scheletro gli consente di far entrare la luce dappertutto senza compromettere la stabilità dell'edificio. Grazie alle lezioni di Bernini e Juvarra, le ricerche sul tema della luce lo portano a preferire una luce indiretta, proveniente da fonti nascoste e all'alleggerimento, sempre in funzione della luce, delle parti murarie. Il suo interesse si concentra soprattutto sulle cupole. Il tema "cupola" però, egli lo coniuga sempre con nuove variazioni. Le sue cupole non sono mai le stesse.



**POLITECNICO
DI TORINO**

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE
Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO
Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA
Ing. TIZIANO ROSSETTO

ALLIEVI

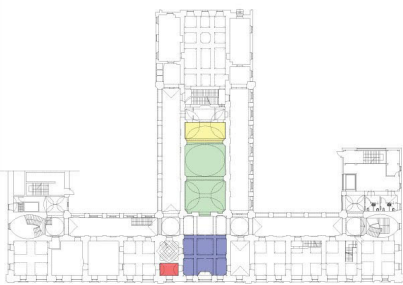
CLARA BRUZZI S261713
MICHELA MORIGONI S267357
LUISA PATA S263689
CHIARA POLITI S267373



CITTA' di
PINEROLO

PIANTE FUNZIONALI

Pianta piano terra



LEGENDA:

- Sala mostre temporanee
- Biglietteria e infopoint
- Sala per laboratori didattici
- Guardaroba locker

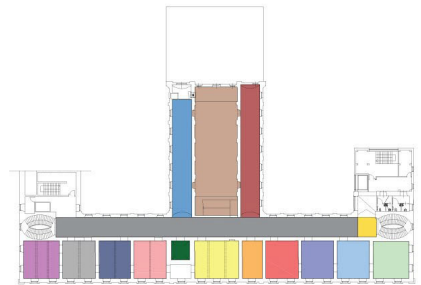
Pianta primo piano



LEGENDA:

- Sala di arte dell'800-'900
- Sala di arte contemporanea
- Sala immersiva
- Percorso tattile
- Sala Palazzo Vittono
- Sala di arte sacra
- Sala donazione Santini
- Controllo biglietti
- Bookshop
- Esposizione di statue
- Percorso interattivo

Pianta secondo piano

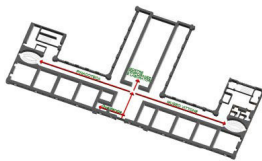


LEGENDA:

- Sala della pittura barocca
- Sala dell'architettura barocca
- Sala dell'arte sacra barocca
- Sala del teatro barocco
- Sala realtà virtuale
- Controllo biglietti
- Sala dei giardini barocchi
- Sala immersiva con musica barocca
- Sala dell'enogastronomia barocca
- Sala dell'abbigliamento barocco
- Sala dell'arredamento barocco
- Bookshop
- Museo Vittono
- Percorso interattivo
- Percorso tattile
- Esposizione statue

PERCORSI INTERNI

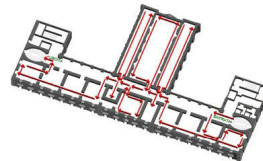
Pianta piano terra



Pianta piano primo



Pianta piano secondo



Percorso multisensoriale sul Barocco

Al piano secondo si prevede un percorso destinato al Barocco, trattando in particolare i temi più significativi dell'epoca, permettendo al visitatore di vivere un'esperienza multisensoriale, associando ad ogni tema uno o più dei 5 sensi.

Sala dei giardini barocchi Sala dell'abbigliamento Sala dell'enogastronomia Sala dei giardini barocchi



Corridoio principale

Sala dell'arte sacra

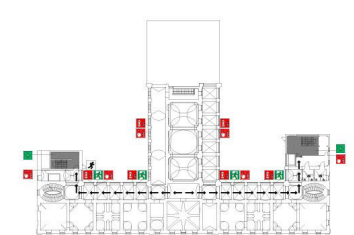
Sala della pittura

Sala realtà virtuale



PIANO DI EMERGENZA

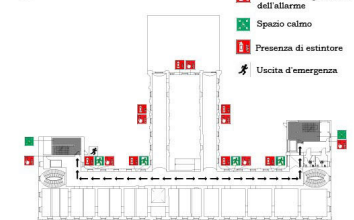
Pianta piano primo



LEGENDA:

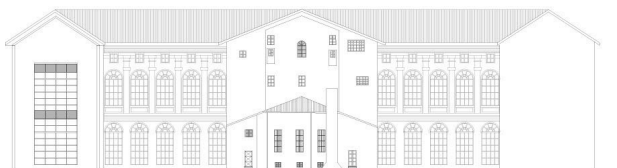
- Via di esodo
- Presenza del pulsante dell'allarme
- Spazio calmo
- Presenza di estintore
- Uscita d'emergenza

Pianta piano secondo

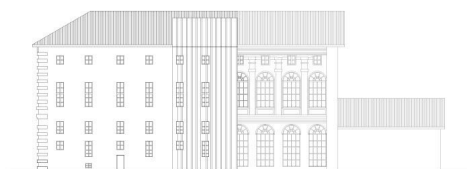


PROSPETTI E SEZIONI

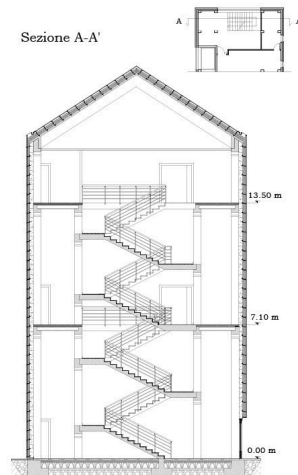
Prospetto Nord - Est



Prospetto Sud - Est



Sezione A-A'



Ampliamento

Nella manica a Sud-Est dell'edificio si prevede un ampliamento del fabbricato, realizzato tramite una struttura in cemento armato prefabbricato, una parete e copertura ventilata realizzata tramite l'aulo di pannelli Young, entrambe rivestite da doghe verticali metalliche in completo contrasto con l'edificio esistente.

Struttura



Facciata ventilata





POLITECNICO DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Corso di recupero e conservazione degli edifici

DOCENTI

Prof. Ing. P.h.d. CARLO LUIGI OSTORERO
Prof. Arch. P.h.d. EMILIA GARDA
Ing. TIZIANO ROSSETTO

ALLIEVI

CLARA BRUZZI S261713
MICHELA MORIGONI S267357
LUISA PATA S263689
CHIARA POLITI S267373



CITTA' di PINEROLO

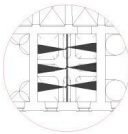
ILLUMINAZIONE

Stanza dedicata all'esposizione di quadri dell'arte '800-'900

Interventi e principi applicati:
- Effetto black box
- Intonacatura delle pareti con tonalità scure
- Intonacatura delle volte con tonalità chiare

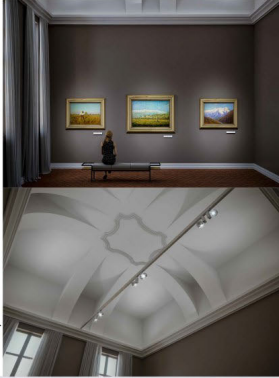
illuminazione delle pareti

Estratto pianta piano primo



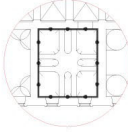
LEGENDA:

- Binario
- Faretto Optec



illuminazione del soffitto voltato

Estratto pianta piano primo



LEGENDA:

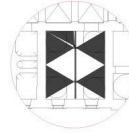
- Faretto Optec
- Profilo a muro per illuminazione a led perimetrale

Stanza dedicata all'esposizione di quadri dell'arte contemporanea

Interventi e principi applicati:
- Effetto white box
- Intonacatura delle pareti con tonalità chiare
- Intonacatura delle volte con tonalità chiare

illuminazione delle pareti

Estratto pianta piano primo



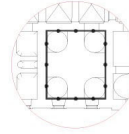
LEGENDA:

- Binario
- Optec wall washer con lente



illuminazione del soffitto voltato

Estratto pianta piano primo



LEGENDA:

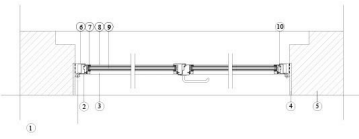
- Faretto Optec
- Profilo a muro per illuminazione a led perimetrale

SERRAMENTI

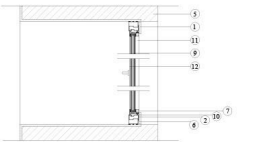
Ferrofinestra *Forster Norm*

Interventi e principi applicati:
- Medesima geometria proposta dall'architetto B.A.Vittone
- *Forster Norm*: sistema mono-guarнизione con sormonto interno ed esterno
- Sostituzione completa dei serramenti al piano primo

Sezione orizzontale



Sezione verticale



LEGENDA

- Cerniera
- Telaio mobile
- Montante orizzontale interno
- Intonaco
- Muratura portante
- Telaio fisso
- Silicone
- Montante orizzontale esterno
- Vetrocamera
- Guarnizione
- Montante verticale interno
- Montante verticale esterno

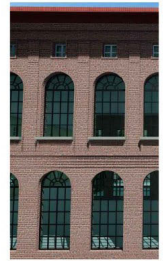
Estratto Prospetto Nord - Est



Stato di fatto

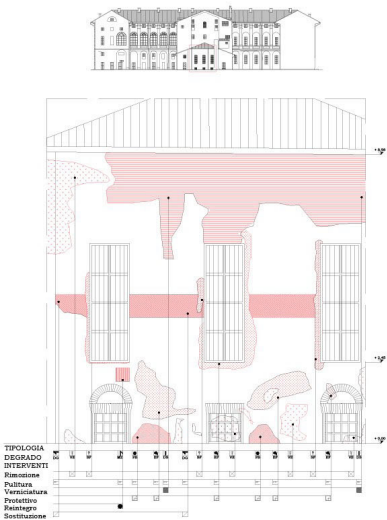


Stato di progetto



ANALISI DEL DEGRADO

Estratto Nord-Est, Stato di Fatto - fuori scala



Tipologia Degrado

- Disgregazione - DG
- Deposito superficiale - DS
- Efflorescenza - EF
- Mancanza - MZ
- Patina Biologica - PB
- Presenza di vegetazione - VE
- Superfettazione - SF

Simbologia Interventi

- Rimozione
- Pulitura con spazzola di saggina o nylon (manuale o meccanica)
- Verniciatura a doppio strato, su substrato antiossidante
- Applicazione strato protettivo
- Reintegro
- Sostituzione mediante elemento analogo

GALLERIA FOTOGRAFICA 3D

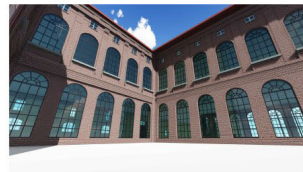
Facciata Principale



Organismo Edilizio



Cortile Interno



Particolare Serramento



QR CODE

